

Curricolo di Istituto

Istituto Comprensivo Ardea II

**“Il più grande segno di successo per un insegnante è poter dire: i bambini stanno lavorando come se io non esistessi”
Maria Montessori**

Per il triennio 2022-2025 la nostra finalità, il nostro sogno, la nostra vision, si esplicita nel: “Rendere la scuola un luogo di innovazione, un centro di aggregazione, di crescita culturale e relazionale per i nostri giovani e le loro famiglie.” Per realizzare tale vision, la nostra mission sarà caratterizzata da azioni mirate all’innalzamento del successo formativo, tenendo conto soprattutto del bisogno di preparazione culturale di base, dell’ampliamento dei linguaggi, del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico. La scuola deve saper ascoltare, prima di agire. La scuola, oggi, deve formare persone che sappiano affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, persone resilienti, quindi capaci di adattarsi e reinventarsi in ogni momento della propria esistenza. Il compito fondamentale della scuola è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e, infine, formare alla cittadinanza e alla vita democratica attraverso la promozione dell’apprendimento significativo e cooperativo perché è quello che rende autonomo l’allievo e il futuro cittadino del mondo. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica. La scuola s’impegna ad accrescere e valorizzare le potenzialità, le abilità e le esperienze che il bambino e la bambina, il ragazzo e la ragazza portano dal proprio ambiente di vita. Attraverso azioni di continuità, orientamento ed inclusione la scuola favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni. Fondamentale è trasmettere agli alunni rispetto, tolleranza, gentilezza, pace, solidarietà, libertà, giustizia, onestà. Questi valori costituiscono una serie di norme non scritte, ma adottate da tutti per regolare il comportamento degli individui. Attraverso l’innovazione del PNSD e il Decreto di adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. , Decreto n° 328 del 22.12.22 la classe cambia aspetto, l’insegnante lascia la cattedra e si muove tra i banchi mentre gli studenti, anche riuniti in gruppo lavorano e studiano utilizzando strumenti non tradizionali, dal tablet alle attività pratiche e di laboratorio, alla robotica per lo sviluppo del pensiero computazionale. Gli ambienti più efficaci per l’apprendimento sono rappresentati dalle situazioni formative in cui la partecipazione dell’allievo è attiva, ossia quando l’allievo fa qualcosa, immerso in azioni che lo coinvolgono completamente, in tutto il suo essere, sia cognitivamente che emotivamente, sia sul piano relazionale che personale. La sezione dedicata all’innovazione didattica e digitale, a cui sono collegate due azioni specifiche del PNRR, determina la promozione di strategie didattiche innovative e la digitalizzazione infrastrutturale del sistema scolastico intese come superamento della didattica tradizionale incentrata sulla lezione frontale di stampo trasmissivo in favore di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale. Interessante anche la esplicita previsione di adottare un Quadro nazionale di riferimento per la Didattica Digitale Integrata, con contenuti e metodologie digitali, ad uso di tutta la comunità scolastica.

Infine, la nostra scuola si prefigge un valore sociale che dobbiamo continuamente affermare: è il valore della quotidiana relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni di cooperazione, delle regole condivise e - in termini più profondi - degli apprendimenti che aprono alla conoscenza della vita.



1. *Definizione dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento*
2. *Analisi della situazione*
3. *Selezione dei traguardi e degli obiettivi*
4. *Selezione delle esperienze di apprendimento*
5. *Criteri di verifica e di valutazione*



Educare e insegnare hanno senso se danno risposte a bisogni: quelli universali che appartengono alla natura dell'uomo di ogni tempo e di ogni spazio, quelli contingenti e quelli che si intravedono come necessità del futuro:

“esistono bisogni che possono essere configurati come anticipazioni di future necessità”.

J. Bradshaw

Curricolo di istituto per lo sviluppo delle competenze secondo le nuove *Indicazioni*

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità professionale e l'identità dell'istituto. A partire da esso, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Il curricolo riporta, le finalità generali, le competenze europee quelle desunte dal *profilo dello studente*, individua alcuni nuclei fondanti correlati ai traguardi di competenza delle singole discipline. Per ciascun nucleo fondante sono indicati poi i *traguardi di sviluppo delle competenze* dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. La connessione tra le diverse discipline è la base per la costruzione delle unità di apprendimento trasversali che con la loro dimensione più globale e modulare, assumono un grande potenziale per la diversificazione delle attività a seconda dei bisogni dei singoli allievi e del curricolo in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Finalità generali assunte dalle *Indicazioni*

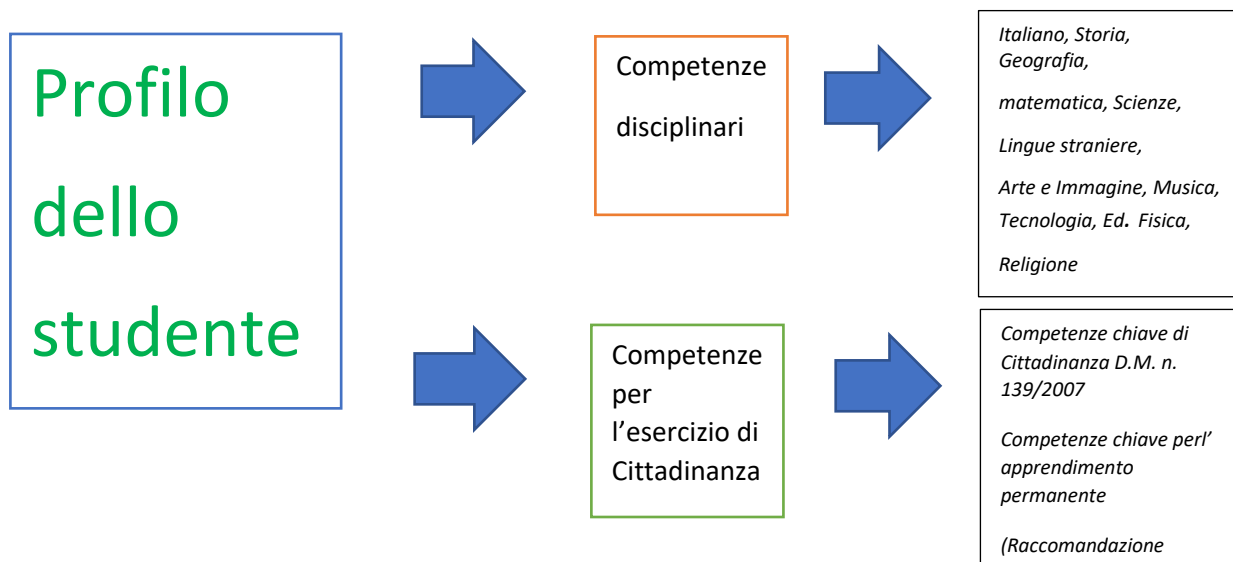
(D.M. 254 DEL 16.11.2012)

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2 Costituzione).

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo nel primo ciclo di istruzione – 2012)



1. Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

2. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

3. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

4. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

5. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

6. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

7. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

8. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

9. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per inter-agire con soggetti diversi nel mondo.

10. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

11. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

12. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

13. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le attuali Indicazioni Nazionali asseriscono che il profilo descrive, in forma essenziale, sia le discipline di insegnamento sia le competenze riferite all'esercizio della cittadinanza: il profilo dello studente è fondamentale per la costruzione del curriculum di istituto, nelle Indicazioni si evince che *il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.*

In quest'ottica le discipline assumono una funzione strumentale rispetto alla formazione integrale della persona e sono un mezzo per l'acquisizione delle competenze per la vita.

CURRICOLO TRASVERSALE

In coerenza con il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea i docenti dei tre ordini di scuola elaborano una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali riferiti a sviluppo di competenze in ambito socio-relazionale, scientifico-ambientale e storico-culturale stabilendo per ognuno di essi percorsi, strategie operative e competenze in uscita.

Nelle Indicazioni Nazionali 2018 vengono riproposte e rilette le tematiche già affrontate nelle precedenti Indicazioni Nazionali del 2012. L'obiettivo è quello di dare maggiore importanza al **tema della cittadinanza**, che attraverserà tutte le discipline, attraverso la valorizzazione dell'educazione delle lingue, del pensiero matematico e computazionale, del digitale, delle arti.

L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline:

- **Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze;**
- **Gli ambiti della storia e della geografia;**
- **Il pensiero matematico;**
- **Il pensiero computazionale;**
- **Il pensiero scientifico;**
- **Le Arti per la cittadinanza;**
- **Il corpo e il movimento.**

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un **programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità**. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una **validità globale**, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile, agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 *Goals* fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le **tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla **povertà**, a lottare contro l'**ineguaglianza**, ad affrontare i **cambiamenti climatici**, a costruire società pacifiche che rispettino i **diritti umani**. In riferimento all'obiettivo 3: **Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età** e all'obiettivo 4: **Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti** e in attuazione delle decisioni assunte in Conferenza Stato-Regioni del 2019, l'USR Lazio e la Regione Lazio, Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria e Direzione regionale Istruzione formazione e Politiche per l'occupazione, hanno sottoscritto un ACCORDO, in data 17.01.2023, con le finalità di rendere operativo il Programma Scuole che promuovono Salute.

• In base all'Accordo:

1. Viene costituito un Gruppo Tecnico con lo scopo di promuovere iniziative che sostengano i programmi comuni in tema di prevenzione e adozione di corretti stili di vita;
2. Saranno guidate le Scuole nel processo di autovalutazione del proprio profilo di salute e nelle azioni di miglioramento;
3. Saranno costituite Reti di scopo per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo per il raggiungimento degli obiettivi di sistema individuati.

Lo scopo dell'AccordoUSR Lazio/Regione Lazio è quello di migliorare il benessere psico-fisico e l'apprendimento, e facilitare azioni in favore della salute riconducibili ai seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze individuali e potenziamento di conoscenze e abilità;
- qualificazione dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive;
- miglioramento dell'ambiente strutturale ed organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;
- consolidamento della collaborazione e delle alleanze con la comunità territoriale.

Tale novità è un interessante parallelismo tra conoscenze/competenze e Salute, inoltre, nelle Indicazioni Nazionali 2018 vengono ricordate le Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 2006 con le otto Competenze chiave per l'apprendimento.

La **nuova RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA** del 22 maggio 2018 relativa alle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006.

Il nuovo quadro di riferimento delinea **OTTO TIPI DI COMPETENZE**:

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

A tal proposito, La Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, ha approvato le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei". Il testo non sostituisce gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia (le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018), bensì rappresenta una cornice di riferimento pedagogico e il quadro istituzionale e organizzativo in cui si colloca il sistema educativo integrato dalla nascita fino ai sei anni per favorirne lo sviluppo e il consolidamento. Le Linee si compongono di sei parti:

Parte I – I diritti dell'infanzia;

Parte II – Un ecosistema formativo;

Parte III – La centralità dei bambini Ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, deve essere al centro dell'azione educativa e protagonista del suo percorso di sviluppo;

Parte IV – Curricolo e progettualità: le scelte organizzative;

Parte V – Coordinate della professionalità;

Parte VI –Le garanzie della governance.

In questo scenario si scorge l'importanza di sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e, si potrebbe anche aggiungere, di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale che dovrebbe durare per tutta la vita.

Definizione di competenza

Per la Raccomandazione del Consiglio dell'UE la competenza è una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- La **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento
- Per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati
- Gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni".
- all'inclusività,
- al coinvolgimento di stakeholders (portatori di interessi, novità, ecc) e delle famiglie.

Lo sviluppo delle competenze deve mirare:

- alla **sostenibilità**;
- **all'inclusività**;
- al coinvolgimento di **stakeholders** (portatori di interessi, novità, ecc) e delle famiglie.

Aspetti cardine sottesi a tutte le competenze

- Valore attribuito alle soft skills (caratteristiche personali importanti in qualsiasi contesto scolastico/lavorativo/quotidiano perché influenzano il modo in cui facciamo fronte di volta in volta alle richieste dell'ambiente lavorativo);
- Capacità dell'apprendente di rendersi progressivamente autonomo, critico e propositivo;
- Importanza di proporre contesti di apprendimento diversificati e motivanti;
- Importanza dello sviluppo progressivo della consapevolezza culturale come espressione della propria identità culturale all'interno di un mondo caratterizzato dalla diversità;
- Attenzione all'aumento della complessità sociale e culturale, all'esigenza di attivare nuove capacità di risposta;
- Accento sulle competenze personali e sociali.



Definizione di competenze trasversali

Il soggetto che apprende svolge un ruolo attivo nel processo di sviluppo delle proprie competenze, frutto dell'interazione tra soggetto che apprende e contesto. Pertanto, le competenze intese come il risultato di una condizione evolutiva del soggetto che si sta formando, danno centralità al soggetto che apprende e lo proiettano in una dimensione educativa e formativa. Come afferma Pellerey il concetto di competenza sposta l'attenzione al "saper agire" per prendere decisioni in maniera pertinente e progettare in maniera efficace.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO LINEE GUIDA (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145):

"...In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'istruzione e la formazione sono, infatti, al centro delle politiche attive e dei programmi d'azione dell'area europea, tanto che nel giugno 2016, con la comunicazione di una Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (New Skills Agenda for Europe), la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno proposto la revisione delle precedenti raccomandazioni, già connesse tra loro in modo interdipendente in un quadro di strumenti e dispositivi atti a facilitare la trasparenza e la mobilità nazionale e transnazionale. L'aggiornamento delle raccomandazioni ha

ulteriormente focalizzato l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze. Il lavoro di revisione degli strumenti d'azione avviato dalla Nuova Agenda ha portato a un rilancio delle precedenti proposte. La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) aggiorna, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e, precisando la definizione di competenza chiave, la inquadra in una visione olistica e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità", mind-set per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

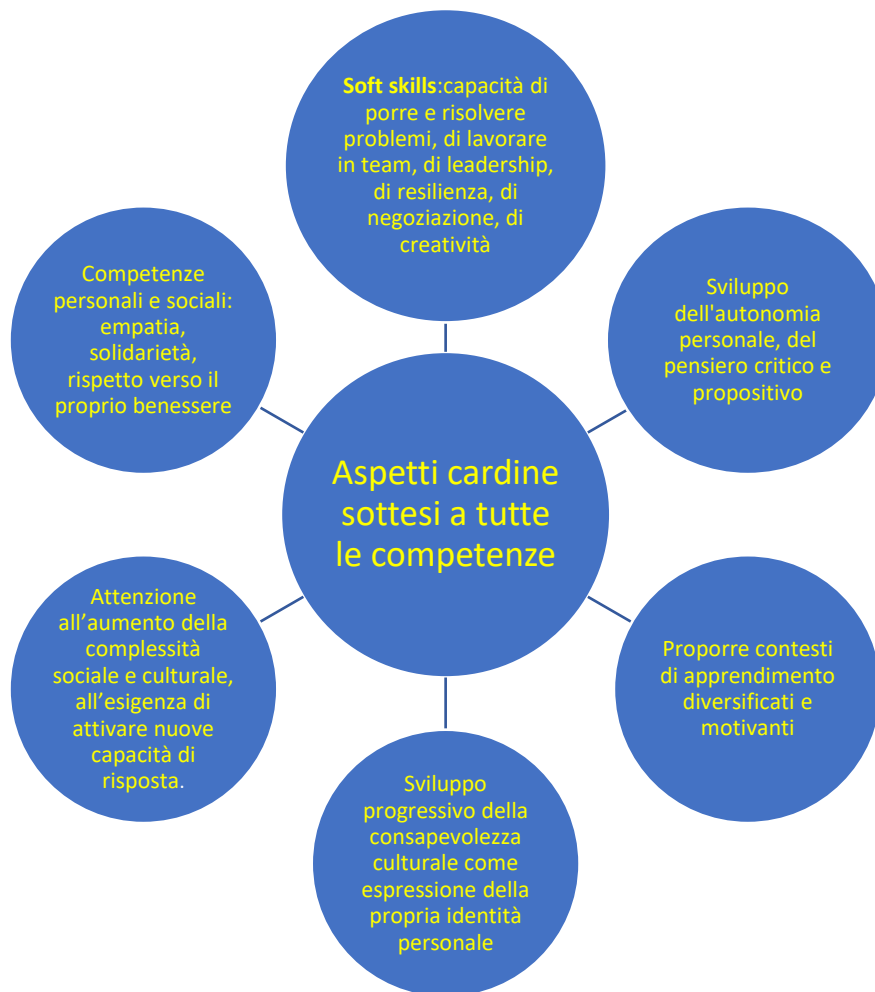
In chiave europea le otto competenze per l'apprendimento permanente, per la flessibilità e l'adattabilità di fronte alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso, sono interdipendenti e ugualmente importanti. Rendere, pertanto, effettivo un approccio centrato sulle competenze vuol dire migliorare le abilità di base, ma anche investire in competenze più complesse le cui caratteristiche sono state rimodulate per assicurare resilienza e capacità di adattamento. Sono state riviste le competenze multilinguistiche con un nuovo QCER2 per le lingue straniere e nuovi descrittori (Volume complementare 2017), le competenze digitali con la terza versione del *DigComp* o "*Quadro europeo della competenza digitale 2.1*" (2017) e le competenze imprenditoriali intese come spirito di iniziativa e capacità di trasformare le idee in azione (*Entre-Comp* o "*Quadro europeo della competenza imprenditorialità...*"

"...Un approfondimento a parte meritano le competenze personali e sociali comprendenti le soft skill, ovvero le competenze trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare: capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti, preparandosi alla natura mutante delle economie moderne e delle società complesse. In chiave europea gli obiettivi, o meglio i risultati di apprendimento, si collegano, quindi, al mondo reale attraverso attività orientate all'azione, per mezzo di esperienze maturate durante il corso degli studi, acquisite attraverso progetti orientati al fare e a compiti di realtà...".

Il Consiglio dell'Unione europea, nel presentare il nuovo quadro di riferimento (Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nuovo Quadro di Riferimento Europeo 22 maggio 2018), ribadisce che in un mondo interconnesso e complesso è richiesto ad ogni persona di **possedere un corredo composito di abilità e competenze da sviluppare sin dall'infanzia con continuità, progressione e in diversi contesti di apprendimento.**

Si scorge l'importanza di **sviluppare le 8 competenze nella loro "combinazione dinamica" di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti e**, si potrebbe anche aggiungere, **di emozioni correlate ad una crescita progressiva personale e sociale** che dovrebbe durare per tutta la vita.

In quest'ottica, si individuano di seguito gli **aspetti cardine sottesi a tutte le competenze** e che dimostrano l'interconnessione fra le stesse così come la pari importanza di ognuna:



CORRISPONDENZE TRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE/AREE DISCIPLINARI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO		
		CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO E CONCORRENTI – AREE DISCIPLINARI		
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Comunicare	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	TUTTE	LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA
COMPETENZA MULTILINGUISTICA			LINGUE COMUNITARIE		
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI ARTE E MUSICA		IMMAGINI SUONI E COLORI	ARTE E IMMAGINE MUSICA	TUTTE	
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI ESPRESSIONE CORPOREA		IL CORPO ED IL MOVIMENTO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	TUTTE	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Acquisire ed interpretare informazioni individuare collegamenti e relazioni risolvere problemi	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA	TUTTE	MATEMATICA SCIENTIFICA TECNOLOGICA
COMPETENZA DIGITALE	Comunicare	IL SE E L'ALTRO	TECNOLOGIA	TUTTE	STORICO GEOGRAFICA
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI IDENTITA' STORICA			STORIA	TUTTE, GEOGRAFIA ED. RELIGIOSA	
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Risolvere problemi progettare	TRASVERSALI			
CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Imparare ad imparare acquisire ed interpretare informazioni				

	individuare collegamenti e relazioni	TRASVERSALI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE	Agire in modo autonomo e responsabile collaborare e partecipare comunicare	

Livelli di padronanza delle Competenze chiave europee

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Competenza Alfabetica Funzionale	<p>Usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi fa ipotesi sui significati. Esprime agli altri emozioni, sentimenti, idee attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Memorizza rime, filastrocche, parti per drammatizzazioni.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni.</p> <p>Racconta e inventa storie, chiede offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne le regole.</p>	<p>Possiede l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Questa competenza comprende anche la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.</p>	<p>Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.</p>
Competenza Multilinguistica	<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia</p>	<p>Conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici. È importante la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.</p>	<p>Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali.</p>

			<p>Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese. Racc. 2018</p>
<p>Competenze in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</p>	<p>Coglie il senso di appartenenza a una comunità acquisendo un corretto atteggiamento verso le differenze culturali e religiose</p>	<p>Percepisce gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici e l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.</p>	<p>Comprende e rispetta idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi, attraverso varie forme culturali, creative e artistiche. Questo implica una comprensione del proprio ruolo all'interno della società e un impegno ad esprimere il senso della propria funzione</p>
<p>Competenza matematica competenze in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà</p> <p>Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Confronta e valuta quantità</p>	<p>Sviluppa e applica il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare</p>	<p>Sviluppa e applica il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Si basa sulla padronanza della competenza aritmetico-matematica e comporta la capacità di e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di presentazione: formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi. saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e lavorativa è essenziale un atteggiamento positivo basato sul rispetto della verità: come nella metodologia scientifica è necessario essere disposti a ricercarne le cause e a valutarne la validità.</p> <p>Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni</p>

		<p>problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri viventi.</p>	<p>che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria ci consente quindi di comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e ci rende consapevoli della responsabilità individuale che ciascuno di noi cittadini ha nei confronti della società e dell'ambiente.</p>
Competenza digitale	<p>Utilizza il pensiero computazionale e le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante.</p>	<p>Mostra interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>	<p>La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>
Competenza in maniera di cittadinanza	<p>Assume comportamenti corretti nei confronti delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento per evitare rischi per sé e per gli altri. Osservare le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante e partecipa alle attività collettive mantenendo l'attenzione.</p>	<p>Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>	<p>Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>
Competenza imprenditoriale	<p>Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valuta alternative, prendere decisioni. Assume e porta a termine compiti e iniziative</p>	<p>capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico e che rappresentano quindi</p>	<p>Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza,</p>

	<p><i>Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti.</i></p> <p><i>Trova soluzioni nuove a problemi di esperienza.</i></p> <p><i>Adotta strategie di problem Solving.</i></p>	<p><i>un'opportunità per il benessere della società.</i></p>	<p><i>nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario</i></p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p><i>Ascolta e intervenire nelle discussioni in modo responsabile, rispettando il proprio turno di parola.</i></p> <p><i>Collabora e partecipare alla vita scolastica e sociale.</i></p> <p><i>Partecipa alle attività in modo consapevole riconoscendo diritti e doveri propri e degli altri per l'esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di confronto responsabile e di dialogo.</i></p> <p><i>Sviluppa comportamenti di rispetto verso "l'altro", accogliendo chi ha un'identità culturale e religiosa diversa anche nell'incontro tra culture diverse.</i></p>	<p><i>Capacità di gestire il proprio apprendimento, di condurre una vita sana dal punto di vista fisico e mentale, per creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.</i></p>	<p><i>Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo</i></p>

PERCORSI PER LE COMPETENZE

TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Dalle Linee Guida (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

Le competenze trasversali come traguardo formativo dei percorsi

“...L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Tali competenze si riferiscono ai processi di pensiero, di cognizione e di comportamento. Esse rivestono un ruolo essenziale nel processo di costruzione del sé, in cui lo studente è attore della propria crescita umana, culturale, sociale e professionale, e sono rilevanti anche ai fini della pianificazione e della progettazione dell'azione formativa. Consentono, inoltre, allo studente di attivare modalità e capacità di riflessione e di utilizzare strategie di apprendimento e di auto-correzione dell'atteggiamento, in contesti sociali e di lavoro.

Le competenze trasversali si caratterizzano per l'alto grado di *trasferibilità* in compiti e ambienti diversi e il livello con cui lo studente le possiede influenza e caratterizza la qualità del suo atteggiamento e l'efficacia delle strategie che è in grado di mettere in atto, a partire dalle relazioni che instaura, fino ad arrivare ai *feed-back* che riesce ad ottenere e alla loro utilizzazione per riorganizzare la sua azione e capacità orientativa in diversi ambiti.

La particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse, in modo coerente con l'intero percorso formativo e integrato con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei curricula.

La scuola, quindi, nel predisporre il monitoraggio del percorso formativo, deve utilizzare idonei strumenti atti a rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente, per rendere efficace il processo di apprendimento.

Al fine di osservare, rilevare e valutare la progressione del processo formativo saranno privilegiati colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, *project work* e *role-playing*. Sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal consiglio di classe. Tali strumenti consentono la raccolta di elementi utili per la predisposizione del *Curriculum* dello studente, nel quale vengono anche riportate le attività realizzate da ogni singolo studente. ...”

Con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, il Consiglio Europeo ha avuto modo di riassumere in un unico documento le “*competenze chiave per l’apprendimento permanente*”,
Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali:

- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.*

“Tali competenze consentono al cittadino, prima ancora che allo studente, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati.”

Dall’individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio delle competenze padroneggiate dallo studente è possibile elaborare un progetto educativo che pone lo studente al centro dell’azione didattica. L’azione formativa è costruita dal discente che diventa artefice del proprio sapere, capace di risolvere problemi e di lavorare in team. In quest’ottica le competenze trasversali diventano essenziali per affrontare le sfide reali.

QUADRO SINOTTICO PER LA DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE INDIVIDUATE

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
✓ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini
✓ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
✓ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
✓ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
✓ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi
✓ Capacità di creare fiducia e provare empatia
✓ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
✓ Capacità di negoziare
✓ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
✓ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera
✓ Capacità di gestire l’incertezza, la complessità e lo stress
✓ Capacità di mantenersi resilienti
✓ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo

Competenze in materia di cittadinanza
✓ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico
✓ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi

Competenza imprenditoriale
✓ Creatività e immaginazione
✓ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
✓ Capacità di trasformare le idee in azioni
✓ Capacità di riflessione critica e costruttiva

✓ Capacità di assumere l'iniziativa
✓ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma
✓ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività
✓ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
✓ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio
✓ Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza
✓ Capacità di essere proattivi e lungimiranti
✓ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
✓ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia
✓ Capacità di accettare la responsabilità

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
✓ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia
✓ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali
✓ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente
✓ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Nuclei fondanti di un curriculum verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

Nella definizione di questo curriculum verticale e competenze trasversali **si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento**, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Le scelte metodologiche mirano pertanto a

- **eliminare** le difficoltà di approccio all'apprendimento linguistico attraverso impiegando strutture e lessico dal semplice al complesso
- **semplificare i contenuti** delle discipline (nuclei disciplinari fondamentali)
- **favorire** una comunicazione interattiva che miri all'autenticità della formazione
- **coinvolgere attivamente** gli alunni e gli studenti attraverso lezione partecipata e nuove metodologie
- **far acquisire** un metodo di studio efficace
- **apprendere** ad apprendere
- **assicurare** il successo per un percorso integrato

- **In allegato il curriculum verticale disciplinare con i traguardi delle competenze, gli obiettivi di apprendimento correlati al profilo delle competenze alla fine di ciascun ciclo (da Certificazione delle Competenze)**

CURRICULO TRASVERSALE LOCALE

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività stabilite dal Collegio dei Docenti. Si tratta di un percorso formativo che si aggiunge ed integra il curriculum predisposto a livello nazionale, ed è frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni e degli interessi degli alunni. Per il corrente anno scolastico si

destinerà una quota del curriculum nazionale da utilizzare in modo flessibile, per la realizzazione di interventi di:

- **recupero e potenziamento linguistico-espressivo- artistico** (Infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado)
- **recupero e potenziamento logico- matematico- scientifico** (Infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado)
- **la vita sul territorio** (Infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado)

L'Istituto Comprensivo Ardea II ha determinato uno sfondo integratore valido per tutti gli ordini di scuola per un più diretto rapporto fra scuola e territorio ricco di peculiarità e risorse da scoprire e riscoprire per acquisire il senso di appartenenza: **NOI...IL MARE...IL TERRITORIO**

Tale sfondo integratore ipotizza esperienze di apprendimento da realizzarsi in classe, all'interno dell'istituto o attraverso apprendimenti extrascolastici. In tal modo si costruisce un'Unità di **Apprendimento** diversa dall'unità didattica. Le unità di apprendimento diventano un potenziale per l'apprendimento diversificato a seconda dei bisogni dei discenti, non c'è la riduzione degli obiettivi per gli alunni che hanno difficoltà a raggiungere i traguardi di competenza che sono prescrittivi ma, progettano percorsi che possono essere diversificati nei tempi, nelle attività e negli strumenti. Le esperienze di apprendimento creano relazioni di aiuto, di tutoring e di peer education al fine di far raggiungere competenze accettabili a tutti gli alunni.

PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

AREA CONTINUITA' EDUCATIVA/ ORIENTAMENTO	AREA LINGUISTICA	AREA SCIENTIFICO-AMBIENTALE LOGICO MATEMATICA	AREA CITTADINANZA	AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA E MOTORIA	AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE	AREA INNOVAZIONE	AREA TERRITORIO
PICCOLI CITTADINI CRESCONO	PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI L2 (INFANZIA-PRIMARIA-SSPG)	"FACCIAMO ...CODING...!!!"	"UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME": LE GIORNATE DA RICORDARE	CAMPIONATI STUDENTESCHI	LO PSICOLOGO A SCUOLA	PNSD 2022-2025 (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)	NOI...IL MARE...IL TERRITORIO
TRENO "I.C. ARDEA II" (TRENO INTERCITY ARDEA II)	CAMBRIDGE CERTIFICATION SSPG CAMBRIDGE STARTER PRIMARIA (CLASSI IV E V)	CAMPIONATI JUNIOR	RAINBOW: L'OMOFobia SI VINCE A SCUOLA	#SCHOOLART: PROGETTO CERAMICA	PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E DI EDUCAZIONE SESSUALE PSY PLUS -SAVE THE CHILDREN	DIGITAL & GRAPHIC COMPETENCES COURSE 3	"ARDEA TRA MITO E REALTÀ"
CONTARE NELLA VITA	IT'S TIME FOR ENGLISH (INFANZIA)	GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO	PROGETTO "CUORI CONNESSI	SUONI A COLORI	IN GIARDINO... TRA ORTO E AIUOLE - ORTO A SCUOLA	IL NOSTRO ARCHIVIO DIGITALE	PROGETTO STORICO "MATER DANAE"
LATINANDUM EST SSPG	CLIL - PERCORSI DI APPRENDIMENTO DI UNA DISCIPLINA (STORIA-SCIENZE GEOGRAFIA) IN LINGUA INGLESE	GIOCHI MATEMATICI BOCCONI DI MILANO	TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE	CORO DI ISTITUTO - ESPERTO INTERNO		DAL GIORNALINO AL BLOG	

	IL GABBIANO ARDEA II – BLOG	GIOCHI PRISTEM	FUORICLASSE IN MOVIMENTO	LABORATORI E SPETTACOLI TEATRALI E DI ESPRESSIONE CORPOREA		A SCUOLA CON SCRATCH	
	LEGGERMENTE - INFANZIA	L'ORA DEL CODICE		CAMPO VELA			
	"PER ASPERA AD ASTRA" IL BLOG DELLA SCUOLA	BEBRAS DELL'INFORMATICA		CAMPO GOLF			
		EDUCAZIONE ALIMENTARE		TORNEI SPORTIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA,			
		FESTA DELL'ALBERO IN GIARDINO					

VERIFICA E VALUTAZIONE

I docenti in questa fase sono chiamati a valutare tre aspetti: gli apprendimenti (conoscenze e abilità), il comportamento e le competenze. I criteri e le prove di valutazione devono essere esplicitati in maniera chiara per non confonderli con le prove di valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Durante il processo di apprendimento dell'alunno il docente **"verifica"** che questo processo si stia compiendo nel modo giusto ed eventualmente decidere di apportare misure compensative e migliorative nel caso in cui non ci sia un riscontro positivo. La **"valutazione"** esplicitata con i livelli avviene solo alla fine del processo ed accerta il livello degli apprendimenti e delle competenze apprese dai discenti.

La valutazione è uno strumento che permette di documentare, analizzare e perfezionare un progetto e di tracciarne un bilancio una volta concluso.

Durante l'elaborazione la valutazione del progetto aiuta a formulare gli obiettivi e stabilire il percorso da seguire.

Durante la realizzazione permette di verificare se il progetto sta procedendo nella direzione giusta.

La valutazione conclusiva mostra gli effetti ottenuti o ancora ottenibili e gli ulteriori sviluppi possibili esaminando i risultati conseguiti attraverso la raccolta dei dati.

Verificare i risultati conseguiti sulla base degli obiettivi iniziali e dei criteri di riuscita.

Il processo di valutazione è suddiviso in tre fasi:

valutazione iniziale;

Valutazione intermedia;

Valutazione finale.

